

Pianura

Ex Vailata, summit tra tutti i partiti Ultime mosse per evitare la discarica

Treviglio. Ieri vertice ufficioso maggioranza-opposizione. Domani le firme sui documenti
Tre i fronti d'azione: saranno interessati la Corte dei Conti e l'agenzia anticorruzione regionale

TREVIGLIO

Una riunione «ufficiosa», in vista dell'ufficializzazione della posizione politica in programma per domani (quando ci sarà anche una conferenza stampa), si è tenuta ieri pomeriggio a Treviglio tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale.

Un incontro bipartisan, che ha visto seduti allo stesso tavolo - quello della sede della Lega Nord - esponenti di maggioranza e minoranza, tutti uniti nell'unico intento di tentare un ultimo sforzo per evitare l'arrivo della discarica di cemento amianto all'interno dell'area dell'ex cava della Vailata, nonostante la concessione della Via, la Valutazione d'impatto ambientale, rilasciata dalla Regione e, di fatto, l'ultimo via libera al progetto presentato dalla società Team Spa, controllata al 51% da un gruppo privato e al 49% dalla pubblica Sabb.

Ebbene ieri i capigruppo di Lega Nord e delle liste civiche «Io Treviglio» e «Con Mangano per Treviglio» per la maggioranza, e Pd, lista «Molteni sindaco», Movimento 5 Stelle e Forza Italia per l'opposizione, hanno fat-

to il punto sulla situazione per definire le eventuali ultime contromisure contro l'arrivo della discarica. Tre i «fronti d'azione» individuati e che saranno concretizzati in un documento che domani dovrebbe essere sottoscritto dalle forze politiche, salvo eventuali distinguo che potrebbero eventualmente dar vita a prese di posizione dei singoli partiti, ma sempre comunque rivolte a bloccare l'impianto.

Il primo: la presunta anomalia che riguarderebbe l'abbattimento di un cascinale privato confinante con l'ex cava della Vailata, acquistato da Cepav2 per conto di Rete ferroviaria italiana per poi essere abbattuto benché non direttamente confinante con le proprietà delle Ferrovie e il vicino tracciato della costruenda Tav (caso sul quale anche il parlamentare bergamasco del Carroccio Cristian Invernizzi ha presentato un'interrogazione alla Camera). Il secondo: la richiesta alla Corte dei Conti di verificare l'eventuale ipotesi di danno erariale, dovuta al fatto che Sabb riceverebbe soltanto 16,30 euro a metro cubo di eternit smaltito, mentre la Team ne riceverebbe quasi due-



Per finanziare il ricorso al Tar, il Comitato ambiente ha avviato una raccolta di fondi con cassetine nei bar

Il progetto ha già passato il vaglio della Via: era l'ultimo step per l'impianto di eternit

cento. Infine, il terzo fronte prevede il coinvolgimento dell'Arac, l'Agenzia regionale anticorruzione, per la verifica di alcune procedure, tra cui la richiesta alla Regione di sospendere il rilascio della Via in vista del pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dal Comune di Treviglio, oppure se sia stato preso in considerazione

ne il fatto che negli ultimi anni la falda della zona della Vailata potrebbe aver subito mutazioni per i prelievi d'acqua dai vicini cantieri Brebemi e dalle idropompe in azione per la bonifica della vicina ex Baslini. E intanto il Comitato ambiente ha avviato una raccolta fondi per finanziare il ricorso al Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostre, musica e artisti di strada Oggi a Covo il festival dei giovani

La kermesse

L'iniziativa di una decina di ragazzi dai 18 ai 24 anni. La festa per le vie del paese, anche con la gastronomia

Sono una decina di ragazzi di Covo dai 18 ai 24 anni, la maggior parte studenti che dal 2015 hanno deciso di animare il paese della Bassa con manife-

stazioni di vario genere. Il gruppo si chiama «Orsù eventi» ed è presieduto da Giordano Valcarenghi.

Oggi il paese di Covo sarà loro, perché dalle 14 alle 23, hanno organizzato la seconda edizione di «Culturalmente Covo Festival», con mostre, musica, artisti da strada e anche gastronomia. Spiega Alberto Gatti, 21 anni, direttore artistico del gruppo co-

vese e studente del terzo anno di architettura al Politecnico di Milano. «Nostro obiettivo, siamo tutti volontari, è quello di organizzare eventi per il Comune di Covo con cui facciamo sinergie», dice. Per aggiungere che «le nostre iniziative sono sostenute da sponsor locali, dalla Bcc Oglio e Serio e dal Lions club di Romano e della Bassa orientale. La manifestazione ha costi per

4-5 mila euro oltre al nostro impegno di volontariato. La sede di «Orsù eventi» si trova in via Castello 4, nell'edificio storico dove ha sede anche la biblioteca. Oggi Culturalmente Covo Festival, edizione 2017, sarà anche una kermesse per le vie di Covo immaginata anche come una galleria a cielo aperto. L'edizione del 2016, nonostante le avversità meteo, è andata bene e ha riscosso un grosso successo. La manifestazione punta anche a valorizzare come contenitori di iniziative, alcuni tra i cortili più belli del paese».

Dice ancora Alberto Gatti: «Lo scorso anno abbiamo avuto la disponibilità di un solo corti-

le, quest'anno sono quattro». Così, nel cortile di casa Gatti-Perini, ci sarà uno spettacolo di danza classica, un concerto di musica classica con l'accademia Santa Cecilia di Bergamo nel cortile della casa parrocchiale. E ancora lo spettacolo di giocoleria nel cortile di casa Ghislandi mentre nel cortile Tirloni-Moriggia lo spettacolo teatrale con gli «Improbabili» di Romano. Al «Largo delle anime giustiziate» l'appuntamento gastronomico con il raviolo tipico di Covo e altri prodotti locali. Tutto fino alle 23: in caso di maltempo la kermesse si terrà in oratorio e al parco di via Del Barco.

Gian Battista Rodolfi

Piccoli inventori crescono a Dalmine

All'istituto Marconi

Premiati i progetti sviluppati durante l'anno. L'alloro a tre alunni della classe terza A di automazione

Il Marconi's day, con l'eccezione forse dell'ultimo giorno di scuola, è sicuramente il momento più atteso dell'anno da tutti gli studenti del istituto tecnico superiore Marconi di Dalmine. Per una mattinata, quella di ieri, infatti i protagonisti sono stati loro, o meglio, i progetti che hanno sviluppato durante l'anno: da serre auto-

matizzate a software di riconoscimento facciale, dalla riproduzione di modelli in miniatura di escavatrici a consolle in grado di riprodurre e memorizzare effetti musicali particolari.

Le porte della scuola superiore, infatti, si sono aperte a genitori, ex studenti, aziende del territorio e autorità (dall'assessore regionale Claudia Terzi ai sindaci di Dalmine e Lallio, da Gianfranco Lauria Pantano, comandante del terzo reggimento Aquila di Orio al Serio, a Gianluca Viscardi presidente di Cosberg spa) per mostrare i progetti pensati, realizzati e pre-



La premiazione degli studenti al Marconi di Dalmine

sentati direttamente dagli studenti. «È un modo diverso di fare scuola, anzi di pensare la scuola - spiega Maurizio Chiappa, dirigente scolastico dell'istituto tecnico dalminese -. Ci sono progetti realizzati in collaborazione con aziende del territorio, ma anche nati da idee o dalle passioni dei singoli che cerchiamo di incoraggiare».

Dei 76 progetti in gara ne sono stati premiati nove, a cui va un piccolo contributo in denaro offerto dall'associazione genitori del Marconi. A vincere sono stati tre studenti della terza A automazione (Francesco Finazzi, Marco Lodetti e Simone Molteni) che hanno realizzato una vera e propria stampante 3D.

Gloria Vitali

Museo civico di Treviglio Le proposte dei ragazzi



Le proposte degli studenti

Il progetto

Un nuovo logo, un sito internet, depliant e locandine tra le proposte degli studenti dell'istituto Zenale e Butinone

Lo hanno studiato e frequentato per cinque mesi durante l'anno scolastico e alla fine hanno presentato i loro lavori per rendere il Museo civico di Treviglio più comunicativo (con un nuovo logo, un sito internet, depliant, brochure e locandine) e più facilmente visitabile attraverso la rivisitazione grafica dei pannelli informativi lungo i percorsi della sala museale.

È la proposta degli studenti delle classi terze del corso di grafica dell'istituto Zenale e Butinone presentata ieri mattina all'auditorium del centro civico nell'ambito della terza edizione di «Adotta un museo», l'iniziativa organizzata dall'associazione «Amici del chiostro-onlus» in collaborazione con l'ufficio Cultura del Comune di Treviglio.

«All'inizio dell'anno - spiega Giuseppe Pezzoni, assessore alla Cultura di Treviglio presente ieri mattina alla presentazione - concordiamo con l'associazione Amici del chiostro il mantenimento di questa iniziativa che ci consente, grazie alla collaborazione con le scuole, di mantenere vivo il museo e di valorizzarlo grazie a lavori dei ragazzi». Non è stata l'unica scuola ad aderire, anche il liceo artistico Simone Weil (che invece partecipa al progetto fin dalla prima edizione e ha organizzato la presentazione lo scorso 13 maggio) ha studiato le opere del museo civico Ernesto e Teresa Della Torre, proponendo le loro rielaborazioni ma soprattutto dei percorsi e collegamenti tra le opere del museo e le grandi correnti artistiche a cui le opere del museo appartengono.

Due percorsi di studi diversi (quello grafico e quello artistico) convergono verso il medesimo risultato, ovvero quello di presentare proposte alla città che arrivino direttamente da chi studia e si forma nelle scuole trevigliesi. «Come Amici del chiostro - spiega la presidente Maria Pasquinelli che ha seguito il progetto «Adotta un museo» - siamo molto felici che le scuole abbiano deciso di accettare la nostra proposta, che ha il doppio fine di far conoscere il museo e allo stesso tempo «svecchiare» il museo stesso facendolo conoscere attraverso gli occhi dei ragazzi. Proponeremo alle scuole di continuare la collaborazione».

A. L. S.